

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	5
<hr/>		
1.	Cancelleria dello Stato	9
<hr/>		
2.	Controllo cantonale delle finanze	41
<hr/>		
3.	Dipartimento delle istituzioni	45
<hr/>		
4.	Dipartimento della sanità e della socialità	91
<hr/>		
5.	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	127
<hr/>		
6.	Dipartimento del territorio	173
<hr/>		
7.	Dipartimento delle finanze e dell'economia	235
<hr/>		

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Il 2019, anno elettorale caratterizzato dal rinnovo del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio, ha chiuso il quadriennio iniziato nel 2015 e inaugurato la nuova legislatura 2019-2023 nel segno di una ritrovata solidità delle finanze cantonali. Il ritorno all'equilibrio finanziario, frutto degli intensi sforzi avviati con il pacchetto di misure di rientro finanziario del 2016, rappresenta un presupposto importante per garantire la necessaria progettualità al nostro Cantone. Occorre tuttavia sottolineare che nei prossimi anni, considerata la difficile situazione venutasi a creare in seguito alla diffusione del nuovo coronavirus COVID-19, saremo confrontati a delle importanti sfide anche dal profilo economico e finanziario.

Come documenta la lettura di questo rendiconto, le attività, le iniziative e i progetti che hanno impegnato il Consiglio di Stato e l'Amministrazione cantonale nel 2019 sono stati molteplici nei vari ambiti settoriali. Nell'affrontare le principali sfide il Governo ha voluto promuovere un approccio costruttivo, favorendo il dialogo e la ricerca del consenso, con la convinzione che solo attraverso il gioco di squadra e l'unità di intenti fra tutti gli attori del territorio – politica, economia, mondo sindacale e società civile – è possibile identificare e mettere in atto le migliori soluzioni per favorire il benessere della popolazione.

Alle sfide di respiro cantonale si affiancano gli ambiti di competenza federale che hanno un impatto anche sulla nostra realtà cantonale. Il Consiglio di Stato si è adoperato – e continuerà a farlo – per alimentare un lavoro di sensibilizzazione costante nei confronti dell'autorità federale, con l'obiettivo di trovare soluzioni percorribili che tengano conto delle specificità del nostro Cantone. In questo senso il 2019 ha fatto registrare un risultato importante per il Ticino, grazie alla decisione del Parlamento federale di mantenere per ulteriori 5 anni l'attuale sistema relativo ai canoni d'acqua.

La necessità di agire tempestivamente, laddove possibile anticipando i tempi, è un altro elemento che assume un'importanza sempre maggiore nell'attuale contesto. La realtà odierna è caratterizzata da rapidi cambiamenti, dettati soprattutto da alcune tendenze in atto a livello globale quali, ad esempio, la digitalizzazione e l'invecchiamento demografico. È quindi importante affrontare in maniera proattiva quello che accadrà e, in parte, sta già avvenendo. Una modalità d'azione che è essenziale adottare, per trasformare queste sfide in opportunità di crescita per il Ticino.

Gli obiettivi e le priorità politiche dell'Esecutivo dei prossimi anni sono stati presentati nel nuovo Programma di legislatura, elaborato grazie a un lavoro in rete e al superamento delle logiche dipartimentali. Il documento orienterà l'attività del Governo e dell'Amministrazione cantonale durante i prossimi anni ponendo l'accento su tre principi politici: innovazione, sostenibilità ed equità. Il Consiglio di Stato ha inoltre individuato tre assi strategici entro i quali organizzare la propria attività politica: «Rapporti con la cittadinanza e le istituzioni», «Sviluppo e attrattiva del Cantone Ticino» e «Qualità di vita».

Purtroppo, l'emergenza legata alla diffusione del nuovo coronavirus COVID-19 a inizio 2020 porta con sé notevoli ripercussioni in svariati ambiti della nostra società. Il difficile contesto che ci apprestiamo ad affrontare impone un adeguamento dell'azione dell'ente pubblico, chiamato innanzitutto ad adottare le necessarie misure di carattere sanitario e di sostegno alle aziende, ai lavoratori e ai cittadini in difficoltà. Dal profilo economico, inoltre, lo Stato dovrà intervenire in maniera strutturale a favore del rilancio del nostro Cantone, laddove necessario riorientando risorse e priorità per rilanciare il Paese.

